

Copia. Stamatella alla signora Fanny Bacherardi.
2. n. 10429 Parigi

Sono sempre rimasto in attesa del favore
di me care nuove, le quali secondo la di lei
promessa dovevo ricevere subito dopo il mio de-
buto ma questo ebbe luogo da più tempo e
con quell'ottimo successo di cui non ben
certo, ma fino a mi vedo con vivo desiderio
privo di almeno due ^{anni} cenzi. Voglia dunque
trattare questo per me amaro suo silenzio,
e significarmi se i buoni sentimenti, che
tanto apprezzano il di lei non comune
valento, avranno la dolce contentezza di
nuovamente ammirarlo, cioè se lei è disposta
di meo impegnarsi per la Primavera del 1839.

ella ha in certo qual modo contratta cogli
quell ^{mi} signor Ministro di stato, un obbligo,
in tale particolare, e conoscendo io la romana
di lei delicatezza, non posso che bear mi ante-
cipatamente sul buon effetto della cosa, vale
a dire che lei sarà disposta di ^{accettare} ben acco-
gliere la mia proposizione, massime che non
dubito che stante il mio disinteressato modo
di agire, ^{quello che mi ha fatto desiderare} sarà facile l'intendersi per ciò
che può convenire al di lei onore.

Voglia dunque, o ottima signora Fanny
farmi conoscere la di lei volontà sul
detto proposito, ed al più presto le sia
fattibile, e ciò per mia norma, e direzione,
nel fatalissimo caso che ella si vedesse co-
stretta a rifiutarsi al mio invito per la
sumentovata Primavera del 1839, mentre come

lei in gli artisti di talento insigne
vanno assicurati molto tempo prima.

Sono a pregare d'un'altra favore ed è
di chiedere in mio nome al bravo Tam-
burini se a merrebbe venire a Vienna per
la ridotta Primavera 1839. ed in tal caso
voglia avanzarmi le sue ristrette pretese.
Mi fu detto che Rubini è già impe-
gnato per tale stagione, e sendo essa nel
lungo le deve essere facile di ciò apparare, e
mi farà un sommo piacere nel darmi
tal particolare l'opportuno rischiarimen-
to. Vorra dire tante cose amichevoli al
degnissimo Conte e pregandola di suoi
comandi le protesto la mia distinta stima
C. B.

Stimar me pr. Tammy

Vienna il 12 Feb. 1838.

Nella temeraria non l'ha governata la lettera da me
diretta sino dal 18. 10^{na} pp. più tardi non sinom
riscontrata si sposta che non potevo dubitare di nuovo
replevanti, conosciuta la sua bontà di me e precisione
in tutto, provo bene trasmetterle qui appresso la lettera
suddetta, e pregandola dar m'ene pronta risposta la
quale mi è poi anche necessaria assolutamente a mia
giustificazione presso quelli del mio. Min. che
tanto s'interrellano onde ella venga a Vienna
pella Primavera 1839. e per cui lascio ella molta lusinga
Sono con vera stima

D miei rispetti al pregiato suo Conte

memoria

La Perissani fu riferuta per
Treguini in Parigi a tutto l'anno 1840 C. B.
garanti di lui il 12 gen^o 1838

Suo affmo

